

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00665562
ESC - Ente schedatore	Opera Primaziale Pisana
ECP - Ente competente	S39

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto

## SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Il Beato Pietro Gambacorta istituisce il suo ordine
------------------------	---

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa
LDC - COLLOCAZIONE	

<b>SPECIFICA</b>	
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
UBO - Ubicazione originaria	OR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
DTSI - Da	1744
DTSF - A	1746
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Mancini Francesco
AUTA - Dati anagrafici	1679/ 1758
AUTH - Sigla per citazione	00005103
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura
<b>MIS - MISURE</b>	
MISU - Unità	m.
MISA - Altezza	4.52
MISL - Larghezza	4.84
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Stato di conservazione	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	In una cornice naturale, il Beato Pietro Gambacorta è inginocchiato su una roccia. Accanto a lui un personaggio, assiso sulle nubi, sorregge con una mano il libro su cui è scritta la regola, ponendo l'altra sulla spalla del Beato. Assistono all'episodio i discepoli, Dio Padre, Cristo e gli angeli.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Beati: Beato Pietro Gambacorta. Personaggi: Cristo; Dio Padre; Spirito Santo. Figure: angeli; monaci; uomini. Paesaggi: alberi; rocce.
	Ritiratosi attorno agli anni ottanta del XIV secolo sul monte Cesana, a "sei miglia" di distanza da Urbino, per dedicarsi "agli esercizi di penitenza e alla contemplazione", il Beato raccolse attorno a sé un gruppo di discepoli coi quali, come mostra il dipinto, "gettò le fondamenta della sua Congregazione", intitolata a S. Girolamo (SAINATI 1884, pp. 227, 232). Il 2 luglio 1744 Francesco Mancini ricevette l'incarico di eseguire l'opera (tela, m 4,52 x 4,84), dietro compenso di 550 scudi romani; terminata nel gennaio 1746, fu consegnata alla "Primaziale nel luglio dello stesso anno" (SICCA 1990 b, pp. 249,281, nota 95; GARMS 1984, p. 434). Seppure attivo a

**NSC - Notizie storico-critiche**

Roma dagli anni venti, il pittore risulta non perfettamente omologabile alle medie della cultura figurativa elaborata nella città papale; ad esso restano, in larga misura, estranei il gusto di intridere di tocchi di luce il pigmento, impreziosendone la qualità di materia, fatta opalescente o perlacea, come pure il modo col quale sguardi e gesti, costringendo l'affetto in una norma, socialmente determinata, degli atti, definiscono l'intensità patetica dell'immagine. La qualità tipica del pittore risulta, per l'osmosi stabilita tra questi fatti e il sostrato di cultura emiliana, meno precisabile forse nei termini del rapporto esclusivo di dipendenza, ma decisivo per il grado di naturalezza e la medietà propriamente espressiva che assicura allo stile. L'apporto del Cignani, responsabile della prima formazione del Mancini, permane, più che nelle desunzioni morfologiche, nel gusto per la rarefazione delle figure, limitate nel numero rispetto alla vastità del sito, nella qualità sempre smorzata del tono emotivo; d'altra parte, analogie ancora più evidenti si riscontrano con Marcantonio Franceschini, nell'evidenza persino didascalica che i gesti, sempre rattenuti, assumono di contro all'ambientazione spoglia, nello spicco che l'"uniformità delle tinte" e il "tono generalmente cenerino" (DA MORRONA 1787-1793, I, p. 75) della gamma assicurano alle notazioni di costume, seppure appena accennate, ad esempio nella foglia dell'abito del personaggio sul primo piano: si consideri, a stabilire l'entità del confronto, il ciclo di Storie di S. Filippo Neri (Genova, San Filippo Neri). La "sintesi di grazia neocorreggesca e tenerezza pittorica" (RUDOLPH 1982, p. 3) distingue il Mancini dagli altri emiliani attivi a Roma, dal Milani al Muratori, allo Zoboli, impegnati nel "revival degli aspetti più classicheggianti della pittura carraccesca", mentre, a momenti, appare prossimo ai risultati più controllati del Conca (si veda la tela eseguita per il Duomo), "ma senza quella facilità quasi giocosa d'intenti, nonché di mezzi" (SESTIERI 1977, p. 69).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFOP DPANINI0156

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Da Morrona A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1787-1793
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	I, p. 75

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Sainati G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1884
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 227, 232

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Sestieri G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1977
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 69

#### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Rudolph S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 3

#### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Garms J.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 434

#### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Sicca C. M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1990
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 249, 281, nota 95

#### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Duomo Pisa
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. III p. 481
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	v. I fig. 1010

#### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Ambrosini A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 325

#### AD - ACCESSO AI DATI

##### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

#### CM - COMPILAZIONE

##### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	1995
<b>CMPN - Nome</b>	Ambrosini A.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Baracchini C.

##### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

<b>RVMD - Data</b>	2003
<b>RVMN - Nome</b>	Tarantino S.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Santerini E.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)